

## «Sloi, i cittadini chiedono trasparenza»

La presidente di circoscrizione Zanella: «Ora un calendario preciso dei lavori»

### Area Sin

Per la rappresentante del Centro Storico - Piedicastello: «I quartieri a nord sono preoccupati, ma gli incontri con i tecnici hanno disteso il clima»

di  **Davide Orsato**

**U**na grande «operazione trasparenza», che possa ricucire la fiducia tra cittadini e le istituzioni.

Sarà questo l'unico modo per affrontare i tanti dubbi sulla salute, e su tanti altri temi, a cominciare da lavori e disagi che aumenteranno mano a mano che il cantiere bypass andrà avanti. Lo pensa Elisabetta Zanella, da novembre presidente della circoscrizione 12, che comprende la zona di San Martino, di Cristo Re, via Maccani e via Lavisotto compresa, la più «calda» e la più preoccupata.

**Dopo l'annuncio di Comune e Provincia, uno studio epidemiologico per il Sin di Trento Nord, l'area inquinata da Sloi e Carbochimica e la tanto attesa bonifica, com'è il clima tra i residenti della zona?**



**Scheletro industriale** Quello che rimane della Sloi, a Trento Nord

«È decisamente migliorato, anche se nell'ultimo anno, in particolare negli ultimi mesi del 2024, c'è stata molta tensione».

**Di cosa, o chi, è il merito?**

«C'è stato, in generale, un maggiore ascolto. Tanti residenti si sono sentiti in passato poco informati, tagliati fuori. Ma una serie di incontri, tra cui quello che si è tenuto il 22 gennaio con i rappresentanti di Rfi, del consorzio Tridentum, del Comune e dell'osservatorio bypass hanno contribuito a rasserenare un po' gli animi: la gente non chiedeva altro che risposte».

**Soprattutto a una domanda:**

**«Quanto sono sicuri gli scavi?»**

«I tecnici hanno risposto alla domanda spiegando la tecnica dello "scavo cauto" che interessa, in un primo momento, la parte superficiale del terreno, in modo da capire se ci sono dei rischi. (Ed è stato proprio durante lo scavo cauto che sono emersi quei residuati bellici, dei proiettili di artiglieria, che hanno fermato i lavori per qualche giorno, in via precauzionale, ndr)

**E la salute? Nel 2023 c'era stata molta preoccupazione, tra i residenti di Cristo Re e in particolare tra i genitori, a seguito della scoperta della presenza di alcune sostanze**



**Presidente** Elisabetta Zanella

come nel caso dei pannelli antirumore. In generale, conoscere le tempistiche, aiuta a ridurre i disagi e ad organizzarsi».

**C'è qualche intervento collaterale atteso dai residenti?**

«La messa in sicurezza dello sperone roccioso che dà via di Pietrastretta dà su via San Martino e via del Brennero: dovrebbe essere questione di qualche settimana».

**La questione è anche politica. L'ex presidente di circoscrizione, Claudio Geat, è uno dei candidati sindaci alla sfida elettorale di maggio e la sua opposizione ai lavori è al centro della sua campagna...**

«Per questioni professionali (è ingegnere, ndr) è sicuramente una persona che sa leggere carte e progetti. Ma mentre era presidente l'impressione è che il resto del consiglio non venisse informato più di tanto della situazione. Credo che negli ultimi tempi sia stata posta la basi per una doverosa campagna di informazione. All'incontro del 22 c'era anche lui e come consigliere potuto porgere le sue domande».

**Ora cosa vi aspettate?**

«Che ci venga detto cosa fare. Tornando all'esempio dell'acqua, quando ci saranno scavi in profondità, sarà sicuro berla? Abbiamo bisogno di risposte chiare».

**inquinanti...**

«I timori continuano ad esserci – prosegue Zanella – ma non c'è panico. Almeno, non ho sentito di nessuno che non beve l'acqua del rubinetto. Il tema riguarda tutti e con il procedere degli scavi vorremmo indicazioni certe. Ma ora sembrano altre le preoccupazioni dei cittadini».

**Quali?**

«Ci sono timori per alcune situazioni dovuti ai lavori, come il materiale vicino ad aree pubbliche in alcune strade, in tanti vogliono un calendario preciso dei lavori: in passato la circoscrizione ha appreso molto tardi cosa stava accadendo,